

ECONOMIA

Estral mette il turbo in un mercato debole

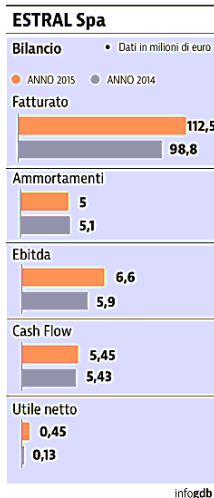
Efficienza e tecnologia spingono la spa di Cibaldi Ricavi in crescita del 10% Utile di 459mila euro

Alluminio

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@gionaledibrescia.it

MANERBIO. La parola d'ordine è «Bat». Ovvero «Best Available Technologies», le migliori tecnologie esistenti sul mercato per rendere gli impianti più efficienti. È questa la cura che il presidente Enzo Cibaldi ha adottato in questi anni per far tornare a correre la Estral.

I risultati sono incontrovertibili, il gruppo specializzato nella produzione di profilati speciali in alluminio, non si è solo rimesso a correre; nel 2015 ha innestato il turbo con una crescita dei ricavi superiore al 10% (a 112,5 milioni di euro), che se comparata ad una produzione nazionale degli estru-



si in calo dell'8,8% (dato Assomet) esprime qualcosa di veramente straordinario.

Radiografia del gruppo. Verticalizzazione produttiva. È anche questa la forza del gruppo Estral. Si parte dai rottami di alluminio e dai panetti di alluminio primario (purezza 99,7) che vengono trasformati dalla Deral spa di Manerbio in billette in lega di alluminio, silicio e magnesio (del tutto simili a quelle dei «primaristi» internazionali, che utilizzano materie prime vergini).

Le billette vengono poi trasformate in profilati estrusi nelle 5 linee di produzione della Estral spa (la gamma prodotta va dai micro-profilati con spessore 0,8 millimetri ai profilati di grandi dimensioni con peso fino ai 30 chilogrammi). La commercializzazione viene infine fatta dalla Alu-Brixia srl (controllata al 55%).

Bene l'automotive. Il settore degli estrusi di alluminio è stato segnato in questi anni dal crollo del mercato edilizio, solo in parte controbilanciato dal buon andamento del settore industriale e dell'automotive, nei quali il gruppo Estral si è sempre particolarmente di-



Il presidente, Enzo Cibaldi guida il gruppo con sede a Manerbio

stinto. Ed è stato questo a fare la differenza: nel 2015 i ricavi netti consolidati sono passati dai 98,8 milioni ai 112,5 milioni di euro; il mol, margine operativo lordo è passato dai 5,9 milioni ai 6,6 milioni mentre l'ebit (risultato operativo) è stato pari a 1,5 milioni (era 745mila nel 2014). L'esercizio si è chiuso con un utile netto consolidato di 459mila euro, (triplicato rispetto ai 138mila euro del 2014) dopo imposte per 605mila euro e ammortamenti per oltre 5 milioni.

Investimenti. Nel 2015 il gruppo presieduto da Enzo Cibaldi ha fatto investimenti per oltre 4 milioni di euro. Accanto agli stampi per l'estrusione, i nuovi software gestionali e le migliori sulle linee, è stato installato un nuovo impianto di triturazione e selezione rottami e sono stati ottimizzati i consumi energetici degli impianti di fusione (investimento di 800mila euro). Nei progetti di ricerca e sviluppo la società ha investito invece 1,5 milioni.

«Il 2016 è iniziato bene - si legge nella relazione allegata al bilancio -. La stabilità dei prezzi della materia prima e la buona domanda di profilati estrusi fa ben sperare». //

Diventa più facile finanziare export ed innovazione



In Camera di commercio. Un momento del convegno di ieri a Brescia

Finanziamenti

Il piano europeo «Junker» al centro del convegno organizzato da Ibs

BRESCIA. L'Europa garantirà alle imprese la possibilità di finanziare innovazione e internazionalizzazione con importi più elevati, durate più lunghe, e garanzie (da parte di Sace) più alte rispetto alle condizioni standard. Sono i risultati del nuovo Piano Juncker, progettato per sostenere le nostre imprese sulla via dell'export, «sempre più determinante - come ha ricordato il presidente del Gruppo giovani imprenditori di Aib, Alberto Faganelli -

per lo sviluppo e l'esistenza di gruppi e società».

Opportunità. Le nuove opportunità targate Ue - come ha spiegato l'ad di Ibs Alberto Bertolotti nel convegno «One dot», organizzato in Camera di commercio - saranno alimentate da una prima trancia di 1 miliardo di euro liquidi erogata da Cassa depositi e prestiti, a cui si aggiunge un plafond di 800 milioni di garanzia a cura di Sace e Simest (i bracci operativi della Cassa) e di Fei, il Fondo europeo per gli investimenti. L'intervento è dedicato alle pmi.

«Vi possono infatti partecipare le imprese costituite in forma di società di capitali - ha

precisato Fabio Guglieri di Sace spa - che abbiano un fatturato non superiore a 250 milioni, realizzino un fatturato export che raggiunga almeno il 10% del totale, abbiano un rating superiore a una soglia concordata, e possano produrre almeno due bilanci completi, il che esclude le start-up».

Cosa finanziare. «Le attività finanziabili - come ha precisato Bertolotti - sono i costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, tutela del made in Italy, concessioni, licenze, acquisto di attrezzature industriali, terreni, consulenze e partecipazioni a fiores».

Le linee potranno essere garantite fino all'80%. A stimolare le aziende a competere sui mercati internazionali è anche l'ultimo «rapporto export» di Sace, presentato a Milano. Secondo le previsioni, nonostante la performance debole dei primi mesi dell'anno, le esportazioni italiane di beni potranno mettere a segno nel 2016 una crescita del 3,2%. Il ritmo di crescita potrà poi aumentare nei tre anni successivi fino a raggiungere il 4,1% nel 2019.

Un ritmo positivo ma ancora distante da quello pre crisi, tenuto conto che nel quadriennio 2004-2007 le nostre imprese viaggiavano a un tasso medio annuo del 9,2%. Dove saranno le migliori opportunità

per l'export nei prossimi quattro anni? Secondo gli esperti di Sace tra i mercati avanzati il traino maggiore arriverà dagli Usa (10,5%), mentre tra gli emergenti il continente destinato a dare le migliori soddisfazioni dovrebbe essere l'Asia (+4%), grazie all'India e ai paesi Far East come la Malesia, l'Indonesia e le Filippine. Viceversa la sanzioni contro la Russia continueranno a pesare. //

FLAVIO ARCHETTI

Confartigianato Domani incontro a Palazzolo su pmi e ripresa

Si terrà giovedì 23 giugno, a partire dalle 20.45, nella Sala Civica di via Torre del Popolo 2 a Palazzolo sull'Oglio, l'incontro organizzato dalla Lega Nord dal titolo: «Non c'è impresa senza ripresa». Si parlerà dello stato dell'economia locale e nazionale, di imprese e artigianato, di tasse, burocrazia e «flat tax» con Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia, Massimo Garavaglia, assessore regionale al Bilancio e Armando Siri, economista e ideologo della «flat tax».

Banca Santa Giulia Convegno: valutare il ritorno degli investimenti

«Nuove metodologie per valutare il ritorno degli investimenti / Analisi e strumenti a supporto di scelte strategiche». Questo il titolo del convegno che si terrà giovedì 23, dalle 18, alla facoltà di Economia di via San Faustino 74/b. L'appuntamento è promosso da Banca Santa Giulia e dall'Università di Brescia - in particolare dall'Osservatorio sulla crisi e sui processi di risanamento delle imprese del Dipartimento Economia e Management - nell'ambito del ciclo di incontri Spazio controller, finalizzati a favorire lo scambio di esperienze tra le Pmi e a diffondere le prassi virtuose. Ad introdurre i lavori il prof Alberto mazzoleni, quindi gli interventi di Ivan Losio, Marco Kirchmayr della Fabbrica d'Armi Beretta.

studio COLOMBO
Brescia 25124 - Via Corfù 94 - Tel. 030 220074 - info@studiocolombo.it

IMMOBILI D'IMPRESA

<p>BRESCIA EST</p> <p>A Nuvolera, all'uscita della tangenziale, affittasi capannone di mq 700 con ottime finiture e area privata. Possibilità di averlo completamente finito con uffici, servizi ecc.</p> <p>Classe F 48,30 KwH/mq.</p>	<p>BRESCIA SUD</p> <p>A Montrone vendesi capannone nuovo di mq 700 con ottime finiture e area privata. Possibilità di averlo completamente finito con uffici, servizi ecc.</p> <p>Immobile esente APE.</p>	<p>BRESCIA CENTRO</p> <p>In Via Crocifissa di Rosa affittasi negozio di mq 90 con due ampie vetrine, fronte strada con parcheggio. Immobile riscaldato, in-tegregato e con impianto elettrico nuovo.</p> <p>Classe G 85 KwH/mq.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ulteriori proposte di locazione e vendita in Brescia e provincia
www.studiocolombo.it

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Programmazione PLC e CNC Realizzazione quadri elettrici

Intesys
Automazione Industriale

- Impianti galvanici;
- Deformazione tubi;
- Forni per cottura e per test su componenti elettronici.
- Macchine per collaudi; e molto altro, chiedi informazioni.

MARONE • Loc. COLPIANO (BS)
Via Grumello, 2 • Tel. 030.20.56.754/5
intesys.srl@gmail.com